

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

DOCUMENTO TECNICO (aggiornamento della 'Ricognizione, monitoraggio e aggiornamento della MAPPATURA DEI PROCESSI CRITICI, DEI RISCHI E DELLE AZIONI E MISURE PREVENTIVE DI CUI ALL'ALLEGATO 9 AL PTPC 2013/16)', RICHIAMO AI DOCUMENTI ALLEGATI E CORRELATI.

9. MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO
(art. 1 comma 16 della Legge 190/2012, Allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione)

Area A) Selezione e reclutamento del personale

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
A.1	Predisposizione e approvazione del Bando/avviso nelle selezioni pubbliche di personale	A) Previsione requisiti di accesso personalizzati B) Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari	A) Alto B) Basso	A) Introduzione di requisiti il più possibile generici e oggettivi, compatibilmente con la professionalità richiesta B) Massima aderenza alla normativa e controllo incrociato delle varie fasi procedurali	B B	Direttore del Personale	NO	Stante la difficile situazione economica dell'Ente dovuta al dissesto, la direzione non ha posto in essere nel corso del 2014 detta procedura, conseguentemente non si è trovata nella condizione di mettere in atto le misure di prevenzione della corruzione ipotizzate nel piano triennale. Riferimenti normativi: L. 196/1997 - D.M.n.142 del 25.3.1998 - D.L. 44/2001 - L.R. n. 34 del 22/12/2008 (artt.38-41) - L. n. 148 del 14.9.2011 - L. n. 92 del 28.6.2012 (art.1, c.34,35,36) - 'Accordo Stato - Regioni del 24.1.2013 - D.G.R. n. 74/5911 del 3.6.2013
A.2	Ammissibilità delle candidature nelle selezioni pubbliche di personale	Interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti	Basso	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario	B	Direttore del Personale	NO	Stante la difficile situazione economica dell'Ente dovuta al dissesto, la direzione non ha posto in essere nel corso del 2014 detta procedura, conseguentemente non si è trovata nella condizione di mettere in atto le misure di prevenzione della corruzione ipotizzate nel piano triennale. Riferimenti normativi: L. 196/1997 - D.M.n.142 del 25.3.1998 - D.L. 44/2001 - L.R. n. 34 del 22/12/2008 (artt.38-41) - L. n. 148 del 14.9.2011 - L. n. 92 del 28.6.2012 (art.1, c.34,35,36) - 'Accordo Stato - Regioni del 24.1.2013 - D.G.R. n. 74/5911 del 3.6.2013
A.3	Nomina della Commissione giudicatrice per le selezioni pubbliche di personale	Discrezionalità finalizzata al reclutamento di candidati particolari, nel procedimento di composizione della commissione di concorso.	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indizione di specifici avvisi per la raccolta delle candidature relative ad ogni singolo evento selettivo indetto ▪ Estrarre a sorte, tra le candidature pervenute, per la composizione definitiva della Commissione 	B	Direttore del Personale	NO	Stante la difficile situazione economica dell'Ente dovuta al dissesto, la direzione non ha posto in essere nel corso del 2014 detta procedura, conseguentemente non si è trovata nella condizione di mettere in atto le misure di prevenzione della corruzione ipotizzate nel piano triennale. Riferimenti normativi: L. 196/1997 - D.M.n.142 del 25.3.1998 - D.L. 44/2001 - L.R. n. 34 del

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc.nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
								22/12/2008 (artt.38-41) - L. n. 148 del 14.9.2011 - L. n. 92 del 28.6.2012 (art.1, c.34,35,36) - 'Accordo Stato - Regioni del 24.1.2013 - D.G.R. n. 74/5911 del 3.6.2013
A.4	Selezione volontari Servizio Civile Nazionale	A) Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" e carenza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, allo scopo di favorire candidati particolari. B) Discrezionalità finalizzata al reclutamento di candidati particolari nel procedimento di composizione della commissione di concorso	Basso Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nomina di apposita commissione esaminatrice per ciascun progetto di SCN approvato, in possesso di competenze specifiche; ▪ Implementazione, approvazione e pubblicizzazione dei criteri di selezione; ▪ Pubblicizzazione adeguata e attraverso canali diversificati delle graduatorie finali 	B B	Affari Generali	SI	
A.5	Procedure di selezione e conseguente assegnazione borse di studio a giovani neolaureati	A) Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" e carenza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, allo scopo di favorire candidati particolari B) Discrezionalità finalizzata al reclutamento di candidati particolari, nel procedimento di composizione della commissione di concorso	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsione della presenza di più funzionari, anche di altre Direzioni, in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata a un unico funzionario ▪ Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza della Amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale ▪ Controlli a campione, da parte del Servizio Ispettivo, su tutte le fasi del procedimento di selezione 	B	Programmazione territoriale, politiche di sviluppo e attività economiche	NO	Stante la difficile situazione economica dell'Ente dovuta al dissesto, la direzione non ha posto in essere nel corso del 2014 detta procedura, conseguentemente non si è trovata nella condizione di mettere in atto le misure di prevenzione della corruzione ipotizzate nel piano triennale. Riferimenti normativi: L. 196/1997 - D.M.n.142 del 25.3.1998 - D.L. 44/2001 - L.R. n. 34 del 22/12/2008 (artt.38-41) - L. n. 148 del 14.9.2011 - L. n. 92 del 28.6.2012 (art.1, c.34,35,36) - 'Accordo Stato - Regioni del 24.1.2013 - D.G.R. n. 74/5911 del 3.6.2013

Area B) Affidamento di lavori, servizi e forniture

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015 ADOZIONE MISURA (SI/NO)	NOTE AD INTEGRAZIONE
B.1	Affidamento servizio di verbalizzazione sedute consiliari	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	Basso	Procedura di scelta del contraente preceduta dall'adozione preventiva di regole e criteri trasparenti generali (quali: incremento del numero dei preventivi richiesti, primato della rotazione a parità di valori economici e requisiti, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità, coinvolgimento di più addetti per l'attività di controllo della qualità del servizio erogato)	B	Affari Generali	SI	
B.2	Gara per l'affidamento della gestione del Servizio di Tesoreria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientare la partecipazione alla gara e la definizione dei contenuti dell'offerta ▪ Favorire l'aggiudicazione della gestione del servizio ad un Istituto di Credito che non possieda tutti i requisiti di capacità tecnico-professionali ed economico-finanziari previsti nel disciplinare di gara 	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto da parte di una società di consulenza esperta nel settore (già adottata) ▪ Non aggiudicare la gestione del servizio in presenza di una sola offerta idonea (da adottare) ▪ Garantire per tutta la durata del contratto gli elementi sia tecnici che economici oggetto di valutazione/assegnazione (da adottare) 	B	Servizi finanziari e Sistema ICT	NO	L'ultima gara risale all'anno 2012 e, pertanto, la procedura non rientra nell'analisi effettuata per l'anno in corso; verrà presa in considerazione per la gara di affidamento dell'anno 2015.
B.3	Affidamento Lavori di urgenza LL.PP. (art. 175/176 D.P.R. 207/2010)	Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di "urgenza" nell'ambito dei lavori pubblici	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsione di un procedura pubblica volta alla formalizzazione un unico Albo Fornitori di Ente, per tutti gli affidamenti di lavori, servizi e forniture ▪ Garantire, attraverso criteri disciplinanti adeguati, la rotazione delle Ditte affidatarie, selezionate all'interno dell'Albo Fornitori di Ente ▪ Predisposizione di un'adeguata motivazione nel provvedimento che supporti, sostanzialmente e non solo formalmente, la decisione finale a giustificazione dell'urgenza 	A	Infrastrutture e Protezione civile	NO	Nell'anno corrente gli Uffici di questa Direzione non hanno effettuato nessuna procedura di affidamento lavori di urgenza ex.artt.175/176 D.P.R. 207/2010.

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc.nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015 ADOZIONE MISURA (SI/NO)	NOTE AD INTEGRAZIONE
B.4	Affidamento servizi assicurativi	Previsione di elementi a elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi, al fine di favorire discrezionalmente un determinato soggetto	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione procedure di scelta del contraente applicando le norme del Codice Contratti (già adottato) ▪ Definizione capitolati di gara con valutazioni tecniche oggettive ▪ Controlli incrociati sulle clausole contrattuali: previsione fase endo-procedimentale di verifica di uffici diversi della competente Direzione e/o di altra direzione) 	M	Avvocatura	SI	
B.5	Affidamento incarichi a legali esterni	Proporre all'Organo competente di affidare gli incarichi ad uno o più soggetti ricorrenti.	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornamento periodico dell'Albo degli Avvocati ▪ Rotazione dei professionisti iscritti all'Albo secondo criteri di competenza specifica 	B	Avvocatura	NO	Eliminazione della parola (fuorviante in materia legale "ricorrenti"). La denominazione del rischio diventa, pertanto: "Proporre all'Organo competente di affidare gli incarichi ad uno o più soggetti".
B.6	Autorizzazione alla vendita di alloggi di edilizia convenzionata e determinazione del prezzo di vendita	Derogare alle condizioni previste da leggi e regolamenti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Duplicità dei soggetti istruttori e verificatori ▪ Confronto con altre Direzioni 	In Atto	Gare, Contratti e Centrale unica acquisti		Procedimento duplicato DA ELIMINARE (non afferenti l'area B - Scelta del contraente bensì l'Area C - Autorizzazioni/concessioni) - permane l'identico procedimento C33
B.7	Autorizzazione ai subappalti	Abuso della discrezionalità nella verifica della documentazione presentata al fine di agevolare determinati soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di soggetti addetti ai controlli appartenenti a Direzioni diverse ▪ trasmissione alla competente Prefettura della documentazione per il rilascio delle informazioni antimafia 	In Atto	Gare, Contratti e Centrale unica acquisti		Procedimento duplicato DA ELIMINARE (non afferenti l'area B - Scelta del contraente bensì l'Area C - Autorizzazioni/concessioni) - permane l'identico procedimento C34
B.8	Gestione albo fornitori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elusione delle regole di affidamento degli appalti ▪ Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituzione di un unico albo fornitori distinto per tipologie di forniture, lavori e servizi gestito dalla direzione competente ▪ Aggiornamento e integrazioni dell'Albo unico 	A	Gare, Contratti e Centrale unica acquisti	SI	Adempimenti di cui all'art. 45 del D.Lgs. 163/06 smi - Codice dei contratti pubblici
B.9	Procedure in economia ed affidamenti diretti	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Limite di € 20.000,00 per gli affidamenti diretti, come previsto dall'art. 6 del regolamento concernente l'acquisizione di beni, servizi e lavori da 	A	Gare, Contratti e Centrale unica acquisti	SI	

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc.nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015 ADOZIONE MISURA (SI/NO)	NOTE AD INTEGRAZIONE
				<p>eseguirsi in economia, salvo le eccezioni ivi richiamate</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Individuazione requisiti generici al fine di poter fruire più agevolmente e frequentemente alle Centrali di committenza</u> ▪ Revisione regolamento vigente con l'introduzione di soglie per gli affidamenti e per l'espletamento delle gare 			<p>SI</p> <p>NO</p>	<p>Variatione denominazione 2° misura: <u>“Individuazione requisiti di capacità tecnico professionale ed economico-finanziaria adeguati rispetto alle esigenze dell’Ente al fine di poter fruire più agevolmente e frequentemente alle Centrali di committenza”</u>.</p> <p>Per la redazione del nuovo Regolamento la valorizzazione è modificata da A a B (data di attuazione spostata al 31/12/2015)</p>
B.10	Affidamento servizi vari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa ▪ Eventuale abuso nel ricorso all'affidamento diretto ed alle procedure negoziate senza bando al fine di favorire un'impresa ▪ Mancato ricorso Convenzioni quadro stipulate da Consip, alle Centrali di acquisto regionali o al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) al fine di favorire un'impresa ▪ Violazione degli obblighi di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 33/2013 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione di procedura di scelta del contraente caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento del numero dei preventivi richiesti, primato della rotazione a parità di valori economici e requisiti, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità il cui svolgimento è demandato a più dipendenti comunali in corso di applicazione del contratto al fine di ottenere una maggiore rilevazione oggettiva dei livelli qualitativi della fornitura del servizio) ▪ Creazione di parametri il più possibile definiti e specifici per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose ▪ Aggiornamento periodico del personale addetto ▪ Individuazione di criteri per la rotazione dei collaboratori addetti ai procedimenti di scelta del contraente 	IM	Gare, Contratti e Centrale unica acquisti	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc.nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015 ADOZIONE MISURA (SI/NO)	NOTE AD INTEGRAZIONE
				e certificazioni di regolare esecuzione)			SI	<p>prosecuzione di iter procedurali instaurati negli anni precedenti. Nello specifico l'affidamento è stato assegnato ad un determinato soggetto in considerazione della competenza nella specifica materia oggetto dell'affidamento stesso.</p> <p>DIREZIONE PIANIFICAZIONE ATTUATIVA, ED. PRIVATA...: Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia. La compartecipazione di più incaricati con specifici passaggi procedurali ed istituzionali è una garanzia ulteriore di prevenzione rischio. L'acquisizione di pareri di uffici diversi è una garanzia ulteriore di prevenzione rischio.</p> <p>DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE: Piena aderenza alla normativa in tema di gare e appalti pubblici (D.LGS. 163/06 smi) per le procedure instaurate e concluse nell'anno 2014 quali quelle inerenti la postalizzazione, il ripristino manto stradale e la rimozione autoveicoli.</p> <p>DIREZIONE SERVIZI GARE, CONTRATTI e C.U.A.: tutte le misure sono, di norma, applicate.</p>
B.13	Incarichi e consulenze professionali (Processo trasversale a più direzioni)	<p>A) Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico / consulenza</p> <p>B) Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario</p> <p>C) Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati</p>	<p>Alto</p> <p>Alto</p> <p>Alto</p>	<p>A) Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente degli avvisi di selezione per l'affidamento dell'incarico / consulenza e dell'elenco degli incarichi / consulenze conferiti</p> <p>B) Formalizzazione, ove possibile di criteri di rotazione nell'assegnazione delle consulenze e degli incarichi professionali nonché individuazione di criteri oggettivi di valutazione da considerare</p> <p>C) Strumenti tecnologici e banche dati per l'effettuazione dei controlli</p>	<p>IMM.</p> <p>A</p>	<p>Direzioni che Gestiscono attività contrattuale</p>	<p>SI</p> <p>NO</p>	<p>DIREZIONE INFRASTRUTTURE PROTEZIONE CIVILE: Ogni conferimento di incarico professionale è stato effettuato attingendo dall'apposito Elenco dei Professionisti; detto Elenco, attivo da diversi anni, è presente sul Sito internet istituzionale ed ogni Professionista in possesso dei requisiti può iscriversi presentando apposita istanza; il criterio di scelta adottato per il conferimento dell'incarico dal Direttore di Direzione / R.U.P. prevede anche un meccanismo a rotazione.</p> <p>DIREZIONE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE: Nessuno nel corso dell'anno 2014.</p> <p>DIREZIONE PIANIFICAZIONE ATTUATIVA, ED. PRIVATA...: Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia. Il procedimento è praticamente inattuato per le limitazioni normative, l'interiorizzazione di verifiche con ricerche di professionalità interne e la mancanza</p>

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc.anti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° <u>MONITORAGGIO</u> <u>AL 30/01/2015</u> ADOZIONE MISURA (SI/NO)	<u>NOTE AD INTEGRAZIONE</u>
					M			di risorse anche per incarichi specialistici.

Area C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Codice Proc.anti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° <u>MONITORAGGIO</u> <u>AL 30/01/2015</u>	<u>NOTE</u>
C.1	Concessione di loculi e aree per cappelle nei Cimiteri Comunali, su istanza momentanea, in caso di decesso	Discrezionalità dell'assegnazione	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Censimento, in tutti i Cimiteri, dei manufatti cimiteriali in relazione ai nominativi e alla durata della concessione ▪ Informatizzazione della mappatura ▪ Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale ▪ Condivisione dei dati con tutti gli uffici a vario titolo coinvolti ▪ Trasparenza delle informazioni mediante pubblicazione dei dati con aggiornamento trimestrale, della disponibilità dei loculi ▪ Presso il Cimitero cittadino e l'URP, predisposizione di un Punto Informativo a disposizione della cittadinanza 	M	Servizi Demografici	SI	<p>Servizi Demografici e Servizi Cimiteriali presso i LL.PP. (Responsabile Ing. M.I. Neri)</p> <p>Trattasi di procedimento trasversale e condiviso tra Servizi Demografici e LL.PP.</p>
C.2	Concessione di loculi e aree per cappelle nei Cimiteri Comunali, su istanza a viventi	Discrezionalità dell'assegnazione	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Censimento, in tutti i Cimiteri, dei manufatti cimiteriali in relazione ai nominativi e alla durata della concessione ▪ Informatizzazione della mappatura ▪ Aggiornamento del Piano Regolatore 	B	Servizi Demografici		<p>Servizi Demografici e Servizi Cimiteriali presso i LL.PP. (Responsabile Ing. M.I. Neri)</p> <p>Trattasi di procedimento trasversale e condiviso tra Servizi Demografici e LL.PP.</p>

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	<u>1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015</u>	<u>NOTE</u>
				<p>Cimiteriale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Condivisione dei dati con tutti gli uffici a vario titolo coinvolti ▪ Trasparenza delle informazioni mediante pubblicazione dei dati con aggiornamento trimestrale, della disponibilità dei loculi ▪ Presso il Cimitero cittadino e l'URP, predisposizione di un Punto Informativo a disposizione della cittadinanza 			SI	
C.3	Uso temporaneo saloni Centri Civici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discrezionalità nell'attribuzione per uso temporaneo dei saloni centri civici a soggetti non in possesso dei requisiti necessari o pertinenti le finalità istituzionali ▪ Indebita concessione di beneficio economico costituito dall'uso temporaneo di locali a titolo gratuito o agevolato a soggetti non in possesso dei requisiti necessari 	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione e pubblicizzazione dei requisiti necessari all'ottenimento delle concessioni oltreché delle relative regole procedurali ▪ Implementazione di apposito registro informatico e cartaceo riportante le attribuzioni già avvenute e le prenotazioni ▪ Pubblicazione semestrale dei soggetti autorizzati all'uso delle sale sul sito istituzionale dell'Ente 	M	Affari Generali	NO SI NO	<u>DIREZIONE AFFARI GENERALI</u> Parziale applicazione delle misure previste: attivazione del Registro Informatico.
C.4	Assegnazione di aree destinate ad attività produttiva tramite cessione in proprietà o in diritto di superficie	Abuso nel rilascio dell'area a soggetto che poi non realizza, nei termini previsti, l'attività produttiva (attività che costituisce il presupposto oggettivo per l'assegnazione)	Medio	<p>Collegare ogni assegnazione effettuata a una attività di controllo del rispetto dei termini e degli obblighi contrattuali, consistente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione di uno "scadenziario" dei termini e degli obblighi conseguenti all'assegnazione ▪ Avvio, mediante l'utilizzo dello scadenziario, del monitoraggio e 	M	Programmazione territoriale, Politiche di sviluppo e attività economiche	SI	<p><u>MODIFICA DEL TITOLO:</u></p> <p>"Rilascio dell'area a soggetto che poi non realizza, nei termini previsti, l'attività produttiva (attività che costituisce il presupposto oggettivo per l'assegnazione)"</p> <p>A seguito della situazione di crisi nazionale del settore economico (produttivo) che si risente in particolar modo nel tessuto dell'alessandrino, nel corso del 2014 non è stata formalizzata alcuna assegnazione di aree da destinare ad attività produttive. Comunque l'Ufficio preposto a tale procedimento ha</p>

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc.nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
				<p>controllo della situazione in quel dato momento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contatti con il soggetto assegnatario, in congruo lasso di tempo precedente alla scadenza dei termini fissati per gli obblighi contrattuali, per sollecitare il rispetto degli adempimenti <p>Alle scadenze, in caso di inadempienza agli obblighi contrattuali, revoca dell'assegnazione con incameramento del deposito cauzionale a titolo risarcitorio</p>				<p>monitorato la situazione delle assegnazioni già in corso in quanto effettuate negli anni precedenti, al fine di verificare il rispetto degli obblighi conseguenti alla stipula del contratto (richiesta relazioni per stato avanzamento lavori, copertura con fidejussioni dei singoli stadi avanzamento lavori e conseguente svincolo se realizzati).</p> <p>Inoltre l'Ufficio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 172, comma 1° lettera c) del TUEL(D.Lgs 18/08/2000 n. 267, ha predisposto delibera del Consiglio Comunale n. 79 del 3/6/2014 da allegare al bilancio. In detta delibera sono state determinate le quantità delle aree disponibili per la cessione ad aziende che le destinino ad attività produttiva nonché i relativi prezzi di cessione. Sempre in detta delibera sono stati fissati i termini di formalizzazione della procedure con la presenza a titolo cautelativo per l'Ente di un versamento cauzionale. Risulta quindi evidente come il rispetto scrupoloso da parte dell'ufficio di quanto previsto e disciplinato in detta delibera consenta di evitare o ridurre enormemente il rischio corruzione.</p> <p>Riferimenti normativi: L.167/62 - L. 865/71 - L. 457/78 - D.Lgs 18/08/2000, n. 267 (TUEL) art. 172, c. 1</p>
C.5	Autorizzazione all'apertura di cave per materiali inerti	Favorire l'interesse privato a scapito di quello collettivo e/o della tutela ambientale	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti sensibili, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario ▪ Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle autocertificazioni, sulla produzione documentale e in campo per tutta la durata della autorizzazione 	IM	Programmazione territoriale, Politiche di sviluppo e attività economiche	SI	<p>Nel corso del 2014 tutte le misure di prevenzione della corruzione previste nel piano triennale sono state attuate ai procedimenti instaurati in tale lasso di tempo. Riferimenti normativi: L.R. 69/178 - L.R. 40/1998 - L.R. 22/2007, art. 14</p>
C.6	Rilascio nuova Autorizzazione per medie strutture di vendita	Abuso nel rilascio di autorizzazione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni preminenti di controllo su accertamento di possesso di determinati requisiti soggettivi e oggettivi	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il numero di soggetti coinvolti nel processo di controllo dei requisiti e delle fasi endo-procedimentali ▪ Prevedere una diversificazione degli ambiti di controllo da 	A	Programmazione territoriale, Politiche di sviluppo e attività economiche		<p>Nel corso del 2014 tutte le misure di prevenzione della corruzione previste nel piano triennale sono state attuate ai procedimenti instaurati in tale lasso di tempo. Nello specifico si evidenzia che i controlli quali la verifica del possesso di particolari requisiti soggettivi e oggettivi (penale, antimafia, certificati attestanti l'abilitazione alla commercializzazione di determinati prodotti) necessari per il rilascio di nuova autorizzazione</p>

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
				assegnare a più operatori nelle diverse fasi endo-procedimentali			SI	commerciale, sono stati effettuati dal competente Ufficio non "a campione" ma a "tappeto" sull'intera generalità dei richiedenti Inoltre la fase procedurale che conduce al rilascio della nuova autorizzazione è suddivisa in endo-procedimenti gestiti da differenti funzionari dell'Ufficio stesso (elemento limitativo del rischio di corruzione). Infine ogni pratica di rilascio di nuova autorizzazione per medie struttura viene analizzata prima del rilascio da una "conferenza dei servizi" di cui fanno parte funzionari di diverse Direzioni coinvolte nel procedimento. Riferimenti normativi: D.Lgs 114/98 e s.m.i - DGR 191/2012
C.7	Controlliannonari e commerciali	<ul style="list-style-type: none"> Disomogeneità delle valutazioni Disomogeneità dei controlli nelle aree mercatali 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Qualificazione delle procedure standard per i controlli Rotazione del personale preposto ai controlli e all'analisi degli esposti 	M	Polizia Municipale	SI	<ul style="list-style-type: none"> l'attività autorizzativa non è in capo alla Polizia Municipale ma alla Direzione Programmazione territoriale, Sviluppo economico e attività produttive; l'attività di controllo è in capo al Comando di Polizia Municipale, quindi disgiunta dalla prima; Con determinazione dirigenziale del 3/6/2014 si è provveduto alla riassegnazione del personale al servizio competente e all'attribuzione delle specifiche responsabilità.
C.8	Rilascio permessi di costruire relativi alle attività industriali, artigianali, commerciali, agricole, bancarie e alberghiere	<ul style="list-style-type: none"> Abuso nell'adozione del provvedimento nel caso in cui la normativa di riferimento (nazionale e di Ente) lasci spazi interpretativi ovvero applicazione scorretta dei parametri edilizi Rilascio del provvedimento con pagamento di contributi inferiori al dovuto 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento e specificazione della regolamentazione di Ente Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti 	A	Programmazione territoriale, Politiche di sviluppo e attività economiche	SI	La procedura di rilascio di permesso di costruire è strettamente disciplinata dalle vigenti normative urbanistico-edilizie emanate a livello statale, regionale e locale, le quali prevedono adeguate forme di pubblicità quali pubblicazioni delle domande e dell'elenco dei permessi rilasciati. L'esame della pratica avviene, secondo legge, seguendo l'ordine di presentazione e nell'iter di rilascio è poi compreso l'esame da parte della Commissione Edilizia Comunale ed è ammesso un controllo partecipativo con rilascio di copia della documentazione a chiunque ne faccia richiesta. La correttezza della procedura, così come la conformità alla vigente normativa urbanistico edilizia possono dunque essere costantemente monitorate, escludendo possibili forzature o altre forme di corruzione. Riferimenti normativi: D.P.R. 380/08 e s.m. i - L.R. 56/77 e s.m.i. - NTA del PRGC e Regolamento Edilizio Comunale
C.9	Applicazione della "Disciplina dei criteri per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale di riserva per le emergenze abitative"	Abuso nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi, prevedendo elementi ad elevata discrezionalità	Alto	Revisione della Disciplina dell'Ente, in cui non dovranno essere previsti elementi e criteri discrezionali ma esclusivamente oggettivi per garantire uniformità di trattamento degli utenti	A	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	E' stata attuata la ridefinizione della disciplina con delibera della Giunta comunale n. 179 del 17/06/2014 nella quale sono stati previsti elementi e criteri oggettivi per garantire uniformità di trattamento degli utenti.

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – **1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015**

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
C.10	Assegnazione alloggi di edilizia sociale di riserva per l'emergenza abitativa (L.R. 3/2010, art.10)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione di alloggi al fine di agevolare particolari soggetti	Basso L'assegnazione degli alloggi è disciplinata dalla L.R. 3/2010, dal Regolamento Regionale attuativo n.12/R del 2011 e dalla Disciplina Comunale approvata con Delibera G.C. n.81/2013. Pertanto, si ritiene basso il rischio poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e non sussiste discrezionalità nella gestione del procedimento. Si rileva inoltre che è istituita un'apposita commissione presso l'ATC della Provincia di Alessandria che successivamente alla definizione da parte degli uffici comunali degli aventi diritto verifica il possesso dei requisiti previsti per l'assegnazione	<ul style="list-style-type: none"> É prevista un'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000) in quanto vengono sottoposte a controllo tutte le dichiarazioni con ISEE uguale a zero Inoltre, è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente 	In Atto	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	L'assegnazione degli alloggi è avvenuta nel rispetto della normativa in materia: L.R. 3/2010, Regolamento Regionale attuativo n.12/R del 2011 e Disciplina Comunale vigente. Si rileva inoltre che la presenza di un'apposita commissione presso l'ATC della Provincia di Alessandria che successivamente alla definizione da parte degli uffici comunali degli aventi diritto verifica il possesso dei requisiti previsti per l'assegnazione garantisce una misura ulteriore di prevenzione della corruzione. Sono stati svolti i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000); in particolare vengono sottoposte a controllo tutte le dichiarazioni con ISEE uguale a zero attraverso un ufficio "esterno" alla Direzione, ufficio controllo ISEE, che garantisce ancora di più oggettività nei controlli stessi. Inoltre è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento.
C.11	Procedura per concessioni per occupazioni suolo pubblico a carattere permanente	Abuso nel rilascio di concessioni al fine di agevolare determinati soggetti	Alto	Previsione di acquisizione di pareri diversi (Viabilità, Arredo urbano ecc.) sia preliminari che successivi all'occupazione del suolo (a seguito di specifici sopralluoghi)	A	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia; in particolare si fa riferimento al vigente Regolamento per la disciplina e l'applicazione del Canone per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche (redatto dalla Direzione Economico Finanziaria non modificazioni e aggiornamenti). L'acquisizione di pareri di uffici diversi è una garanzia ulteriore di prevenzione rischio.

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
C.12	<p>Strumenti Urbanistici attuativi relativi a formazione, approvazione e gestione dei:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Programmi integrati e varianti relative ❖ Programmi di recupero urbano e varianti relative ❖ Programmi di riqualificazione urbana e varianti relative ❖ Programmi urbanistici edilizi complessi (Contratti di quartiere II, Piano Casa, ecc...) e varianti relative ❖ Piani e Programmi urbanistico-edilizi di rilievo comunitario e varianti relative ❖ Piani di recupero e relative varianti ❖ Piani Esecutivi Convenzionati e relative varianti (art. 17, c. 8 L.R. 56/1977) ❖ Programmi per finanziamenti regionali di edilizia residenziale pubblica e varianti relative 	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso/partecipazione alla formazione (e/o individuazione e/o gestione), al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È prevista la presenza di più incaricati, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente ▪ È prevista la compartecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità e trasparenza 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto integrale della normativa vigente in materia con l'acquisizione di pareri di altri uffici (ed Enti) e la compartecipazione di più incaricati con specifici passaggi procedurali ed istituzionali. In molti piani e programmi l'obbligo di un monitoraggio costante (a Enti o a Comitati) con una dettagliata reportistica o resocontazione, è un elemento di ulteriore prevenzione.
C.13	Sottoscrizione protocolli di intesa/Convenzioni Programmi per finanziamenti regionali di edilizia residenziale pubblica e varianti relative	Abuso nell'adozione di provvedimenti o di autorizzazioni al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È prevista la presenza di più incaricati anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad unico dipendente ▪ È prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) ed il monitoraggio e il collaudo / 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Per il procedimento C.13 le misure di prevenzione sono attuate e gli uffici si attengono al rispetto delle normative e della specifica regolamentazione regionale. La partecipazione a Bandi implica la compartecipazione di più incaricati con specifici passaggi procedurali ed istituzionali.

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
				rendicontazione che garantiscono totale imparzialità e trasparenza				
C.14	<p>Procedimenti in materia di edilizia residenziale pubblica per funzioni trasferite (L.R.n.5/2001) relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Istruttoria bandi ❖ Localizzazione interventi 	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso/partecipazione alla formazione al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È prevista la presenza di più incaricati anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad unico dipendente ▪ È prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali, con pubblicazioni / osservazioni che garantiscono totale imparzialità e trasparenza 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione sono attuate e gli uffici si attengono al rispetto delle normativa (dei Bandi) e della specifica regolamentazione regionale. L'istruttoria di procedimenti ha previsto la compartecipazione di più incaricati con specifici passaggi procedurali (e resocontazioni alla Regione). Si evidenzia come la complessa attività, dal 2001 a 2013 delegata ad A.T.C., sia stata internalizzata.
C.15	<p>Formazione, approvazione e gestione Piani e Programmi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà ❖ Piano energetico comunale e varianti relative 	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso/partecipazione alla formazione (e/o individuazione e/o gestione), al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È prevista la presenza di più incaricati, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente ▪ È prevista la compartecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità e trasparenza 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione sono attuate e gli uffici si attengono al rispetto delle norme dello Stato. È prevista la compartecipazione di più Enti, Uffici e figure incaricate nonché di passaggi procedurali ed istituzionali che garantiscono imparzialità e trasparenza. Si rileva che il procedimento relativo a Piano energetico non è stato effettuato.
C.16	Gestione Regolamento energetico e varianti relative	Abuso nell'adozione di provvedimenti e di procedure o di autorizzazioni al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È prevista la presenza di più incaricati anche se la responsabilità è affidata ad un unico dipendente ▪ È prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di esatti passaggi procedurali che garantiscono imparzialità e trasparenza 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	NO	L'applicazione della misura è valorizzata in B (da effettuarsi entro il 31/12/2015)

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
C.17	Formazione, Approvazione e Gestione Bandi riqualificazione energetica edifici	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso / partecipazione alla formazione (e/o individuazione) al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> È prevista la presenza di più incaricati anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad unico dipendente È prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità e trasparenza 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	NO	L'applicazione della misura è valorizzata in B (da effettuarsi entro il 31/12/2015)
C.18	Controlli su autocertificazioni e/o attestazioni di legge	Abuso nelle procedure in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> È prevista la presenza di incaricati diversi Deve essere verificata ed implementata la dotazione strumentale e soprattutto di personale competente nelle specifiche verifiche di controllo di autocertificazioni in materie complesse in modo da garantire uniformità di trattamento degli utenti Devono essere resi disponibili reti e collegamenti a Banche Date nazionali, regionali e locali (CCIAA) per verifiche 	A	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione sono attuate e gli uffici hanno attivi i collegamenti con i vari Enti competenti di riferimento (pur con risorse informatiche e/o accessi a banche dati limitati o contingentati) . Controlli sono effettuati.
C.19	<p>Verifica Segnalazioni e Comunicazioni in materia edilizia:</p> <p>A) Segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.)</p> <p>B) Comunicazioni attività di Edilizia</p>	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	<p>A) Alto</p> <p>B) Medio</p>	a fronte della complessità del procedimento, è previsto il coinvolgimento di più funzionari per l'accettazione / verifica dell'istanza, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente.	<p>A) A</p> <p>B) M</p>	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della complessa ed articolata normativa vigente in materia. Vi è il coinvolgimento di più funzionari in accettazione e verifica delle istanze. Per alcune pratiche l'acquisizione di pareri di uffici diversi è una garanzia ulteriore di prevenzione rischi. Eventuali irregolarità sono segnalate alla Polizia Municipale per gli atti consequenziali.

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
	Libera (D.P.R. 380/2001 art. 6, comma 1 e 2) C) Verifica S.C.I.A. e Attività Edilizia Libera in sanatoria (art. 22 e art. 6, c. 2 D.P.R. 380/2001)		C) Medio	C) Sono previsti i controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del 2000), oltre a verifiche di regolarità edilizia effettuate dai funzionari tecnici e agenti del Corpo di Polizia Municipale, in riferimento al D.P.R. 380/2001, Legge Urbanistica Reg. Piemonte, Regolamento Edilizio Comunale, Regolamento d'Igiene, con esclusione di criteri discrezionali	C) M			
C.20	Procedimenti in materia di Permessi di Costruire relativi a: ❖ Procedure per proroghe Permessi di Costruire con Ordinanze ❖ Volture	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	In presenza di procedimenti complessi è previsto il coinvolgimento di più funzionari per l'accettazione / verifica dell'istanza, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente	A	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia. Vi è il coinvolgimento di più funzionari in accettazione e verifica delle istanze. Per alcune pratiche l'acquisizione di pareri di uffici diversi è una garanzia ulteriore di prevenzione rischi. Anche gli interventi della Commissione Edilizia Comunale e della Commissione Locale per il Paesaggio quali organismo collegiale sono una garanzia.
C.21	Procedimenti in materia di Permessi di costruire relativi a: ❖ Rilascio Permessi (art. 20 D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) ❖ Rilascio Permessi in sostituzione della DIA (art. 22, c.7 D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)	Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' previsto l'intervento della Commissione Edilizia quale organismo collegiale di consultazione preventiva ▪ Inoltre, è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente ▪ Gli elenchi dei permessi di costruire rilasciati vengono pubblicati 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della complessa ed articolata normativa vigente in materia. Vi è il coinvolgimento di più funzionari in accettazione e verifica delle istanze. La prevista acquisizione di pareri di uffici diversi è una garanzia ulteriore di prevenzione rischi. Anche l'intervento della Commissione Edilizia Comunale (e per alcuni casi della Commissione Locale per il Paesaggio), quale organismo collegiale di Consultazione preventiva (in esame pratiche /procedimenti più complessi) è una garanzia

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
				mensilmente all'Albo Pretorio Comunale				
C.22	Modifica condizioni apposte nel Permesso di costruire	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	È prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	In atto	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia
C.23	Rilascio Permessi di costruire, in sanatoria (D.L. 380/2001 art.36) con: istruttoria, verifiche, sopralluoghi, Verbali di accertamento edilizio, archivio, richiesta integrazioni e istruttoria elaborati integrati in relazione all'inoltro pratica in Commissione Edilizia	Volontaria errata valutazione della documentazione tecnica allegata all'istanza di rilascio del Permesso di costruire in sanatoria al fine di agevolare particolari interventi	Alto Le verifiche di regolarità edilizia sono effettuate dai funzionari tecnici in riferimento al DPR 380/01, Legge Urbanistica Reg. Piemonte, Regolamento Edilizio Comunale, Regolamento d'Igiene, la Commissione Edilizia Comunale con esclusione di criteri discrezionali e con supervisione della Regione Piemonte e della Procura della Repubblica, dove viene trasmessa l'intera documentazione tecnica	Sono previsti incrementi dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del 2000)	A	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia con i controlli di routine previsti. Non è stato possibile procedere ai previsti incrementi dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti per criticità legate alla carenza di personale. Irregolarità e criticità sono segnalate alla Polizia Municipale per gli atti consequenziali. L'intervento della Commissione Edilizia Comunale (e per alcuni casi della Commissione Locale per il Paesaggio), quale organismo collegiale di consultazione preventiva è una garanzia
C.24	Procedura di svincolo fidejussioni relative a scomputo oneri	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	In presenza del procedimento è previsto il coinvolgimento di più funzionari per l'accettazione / verifica dell'istanza, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia.
C.25	Autorizzazione modifica atti di vincolo	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inoltre, è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche 	In Atto	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia.

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
				se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente		e tempo libero		
C.26	Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. n. 42/2004): A) Rilascio autorizzazioni paesaggistiche B) Rilascio pareri paesaggistici	A) Volontaria errata valutazione della Relazione Paesaggistica, allegata alla documentazione tecnica per il rilascio dell'autorizzazione B) Volontaria errata valutazione della documentazione tecnica allegata alla richiesta dell'istanza di rilascio del parere paesaggistico	Alto	A) Sono previsti incrementi dei controlli a campione B) Si prevede la partecipazione di più funzionari, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia. Misura di controllo e di garanzia è la presenza della Commissione Locale per il Paesaggio, quale organismo collegiale in esame pratiche/procedimenti
C.27	Rilascio condoni edilizi definiti (e/o concessioni in sanatoria relativi agli anni 1985/1994/2003) - Legge 47/85, legge 724/94, legge 269/03 - 326/03	Volontaria errata valutazione della documentazione tecnica allegata all'istanza di rilascio del permesso di costruire in sanatoria al fine di agevolare particolari interventi	Alto	Si prevede la partecipazione di più funzionari. Le verifiche di regolarità edilizia sono effettuate dai funzionari tecnici in riferimento al DPR 380/01, Legge Urbanistica Reg. Piemonte, Regolamento Edilizio Comunale, Regolamento d'Igiene e PRGC - vigente	A	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia con i controlli di routine previsti. Non è stato possibile procedere a incrementi dei controlli per criticità legate alla carenza di personale
C.28	Gestione degli abusi edilizi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discrezionalità nell'intervenire ▪ Disomogeneità dei comportamenti 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pianificazione dei controlli e monitoraggio che quanto realizzato sia coerente con il pianificato Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	A	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia con i controlli previsti. Le segnalazioni dei cittadini sono istruite con la compartecipazione anche di altri uffici ed in particolare della Polizia Municipale che ha le risultanze dell'operato specifico, essendo responsabile della vigilanza. Nel caso di controversie si agisce di concerto con l'ufficio Avvocatura. E' da segnalare comunque criticità operative legate alla carenza di personale.
C.29	Graduatorie nidi e scuole d'infanzia comunali	Abuso nell'adozione di provvedimenti per l'accesso a nidi e scuole d'infanzia al fine di agevolare particolari soggetti rispetto ad altri	Medio	Istituzione Commissione per la formazione delle graduatorie	M	Servizi alla persona, Politiche educative e culturali	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia. L'acquisizione di pareri di uffici diversi è una garanzia ulteriore di prevenzione rischio. Non è stato possibile procedere a controlli capillari per criticità legate alla carenza di personale e alla carenza di un adeguato aggiornamento formativo nello specifico quadro tecnico specialistico e

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
								di risorse in generale.
C.30	Interventi in edifici privati con problematiche igienico-sanitarie	Redazione di provvedimenti tesi agevolare soggetti privati	Medio	Condivisione del procedimento con più addetti e invio a tutte le parti interessate della lettera di avvio del procedimento	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia. L'acquisizione di pareri di uffici diversi è una garanzia ulteriore di prevenzione rischio. Non è stato possibile procedere a controlli capillari per criticità legate alla carenza di personale e alla carenza di un adeguato aggiornamento formativo nello specifico quadro tecnico specialistico e di risorse in generale.
C.31	Concessione stagionale impianti sportivi	Disparità di trattamento fra i richiedenti	Medio	Adozione regolamento che definisca i requisiti e i criteri per la concessione a terzi degli impianti	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia. Il Regolamento delle Concessioni stagionali di impianti sportivi a gestione diretta è in corso di redazione conclusiva (è in istruttoria) mentre l'apposito Regolamento per le Concessioni pluriennali di impianti sportivi è in una fase più avanzata con l'imminenza di passaggi procedurali ed istituzionali volti alla approvazione
C.32	Controllo Lavori e Opere pubbliche appaltate	A) Disomogeneità rispetto delle scadenze temporali B) Disomogeneità delle valutazioni	Alto Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllo sistematico all'emissione del S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori) sulle attività di cantiere (lavori di manutenzione/lavori di realizzazione di opera pubblica) ▪ Controllo sulle procedure amministrative relative al subappalto e alle varianti ▪ Periodico reporting dei controlli realizzati e di tutte le varianti richieste per ogni opera 	A A	Infrastrutture e Protezione Civile	SI	Per ogni lavoro appaltato vengono regolarmente effettuate da parte del Direttore di Direzione / R.U.P. e dei suoi Collaboratori tutte le attività di controllo previste dalla normativa di settore; il controllo viene effettuato sia sugli Atti di natura amministrativa sia sulle attività tecniche di cantiere; si aggiunge che tale specifica misura di prevenzione della corruzione risulta particolarmente approfondita perché viene effettuata avvalendosi del supporto di Uffici di altre Direzioni Comunali o di altre Amministrazioni pubbliche; si evidenzia in modo particolare che nel contesto del P.I.S.U. l'opera di maggiore rilevanza economica - il nuovo Ponte della Cittadella sul Fiume Tanaro - è sottoposta anche alle procedure di controllo integrative previste dal c.d. Protocollo di legalità sottoscritto con l'Ufficio territoriale del Governo - Prefettura di Alessandria
C.33	Autorizzazione alla vendita di alloggi di edilizia	Riconoscimento di deroghe a condizioni previste da leggi e regolamenti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Duplicità dei soggetti istruttori e verificatori 	In Atto	Gare, Contratti e Centrale unica acquisti	SI	

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc.nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
	convenzionata e determinazione del prezzo di vendita			<ul style="list-style-type: none"> Confronto con altre Direzioni 				
C.34	Autorizzazione ai subappalti	Abuso della discrezionalità nella verifica della documentazione presentata al fine di agevolare determinati soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di soggetti addetti ai controlli appartenenti a Direzioni diverse Trasmissione alla competente Prefettura della documentazione per il rilascio delle informazioni antimafia 	In Atto	Gare, Contratti e Centrale unica acquisti	SI	Si effettuano anche controllo circa la veridicità delle autocertificazioni e della dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.
C.35	Recupero crediti, rateizzazioni e discarichi	Agevolazione indebita di particolari soggetti attraverso applicazione di criteri non oggettivi	Alto	Individuazione formalizzazione di criteri oggettivi in materia Consolidamento controlli incrociati	A	Avvocatura	SI	Determinazione dirigenziale n. 1987 del 17/12/2013 avente ad oggetto: "Individuazione criteri per concessione beneficio della rateizzazione delle somme richieste con ingiunzione fiscale ex R.D. 14 aprile 1910 n. 639 relative ai verbali emessi per violazioni del CdS".
C.36	Autorizzazione alla vendita di alloggi di edilizia convenzionata e determinazione del prezzo di vendita	Riconoscimento di deroghe a condizioni previste da leggi e regolamenti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Duplicità dei soggetti istruttori e verificatori Confronto con altre Direzioni 	A	Gare, Contratti e Centrale unica acquisti		PROCEDIMENTO DOPPIO (vedi C33), ELIMINARE
C.37	Rilascio di autorizzazioni varie per l'occupazione suolo pubblico (dehors, banchetti, ponteggi, cantieri...)	<ul style="list-style-type: none"> Indebita concessione di beneficio economico costituito dall'occupazione di suolo pubblico a titolo gratuito o agevolato a soggetti in assenza dei requisiti necessari per l'ammissione a tale tipologia di agevolazione Disomogeneità delle valutazioni 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione sistemi di controllo incrociato sull'attività effettuata dal personale preposto Esplicitazioni della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione Aggiornamento periodico del personale addetto 	IMM.	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero Polizia Municipale	SI	Il procedimento C.37 è sostanzialmente identico al procedimento C.11 (l'ufficio si occupa solo delle occupazione di suolo pubblico a carattere permanente) ove le misure di prevenzione previste sono attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia; in particolare si fa riferimento al vigente Regolamento per la disciplina e l'applicazione del Canone per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche (redatto dalla Direzione Economico Finanziaria non modificazioni e aggiornamenti). L'acquisizione di pareri di uffici diversi è una garanzia ulteriore di prevenzione rischio.
C.38	Rilascio di permessi Ztl	<ul style="list-style-type: none"> Indebito rilascio del permesso in assenza dei requisiti Omissione o falsi controlli su auto-certificazioni 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione sistemi di controllo incrociato sull'attività effettuata dal personale preposto Monitoraggio periodico delle attività di controllo effettuate dal personale preposto 	A	Polizia Municipale	SI	

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
				<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornamento periodico del personale addetto 				
C.39	Rilascio di permessi invalidi	Indebito rilascio del permesso in assenza dei requisiti previsti per legge	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione sistemi di controllo incrociato sull'attività effettuata dal personale preposto ▪ Aggiornamento periodico del personale addetto 	A	Polizia Municipale	SI	E' stato effettuato, nell'anno 2014, il trasferimento di funzioni dalla Direzione Polizia Municipale alla Direzione Programmazione Territoriale, Sviluppo economico e attività produttive. I controlli sono regolarmente effettuati.
C.40	Oggetti rinvenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Appropriazione indebita di oggetti di valore da parte degli operatori che rilevino oggetti abbandonati o incustoditi ▪ Eventuale cancellazione dai registri cartacei dei beni operata da parte del personale preposto ▪ Comportamento disomogeneo da parte degli operatori 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione nel 2014 di apposito Regolamento comunale che disciplini le modalità di consegna dei beni all'Ufficio competente, procedura di acquisizione da parte del Comune in caso di mancata rivendicazione e ritiro dei beni stessi da parte dei legittimi proprietari o dai privati che li abbiano rinvenuti, nonché l'eventuale alienazione o cessione a titolo gratuito dei beni stessi ▪ Introduzione sistemi di controllo incrociato sull'attività effettuata dal personale preposto ▪ Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento ▪ Aggiornamento periodico del personale addetto 	M	Polizia Municipale	NO	<ul style="list-style-type: none"> - L'ADOZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO È PREVISTA ENTRO IL 31/12/2015; - I CONTROLLI SONO REGOLARMENTE EFFETTUATI.

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc.nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
C.41	Gestione della Centrale operativa e della Video-sorveglianza cittadina	Fuga di notizie verso organi di stampa	Alto	Rapporti con la stampa esclusivamente tenuti da Comandante o suo Vicario	In Atto	Polizia Municipale	SI	
C.42	Acquisizione della Cittadinanza	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento ▪ Controllo puntuale tempistiche di lavorazione ▪ Controllo puntuale in back-office 	A	Servizi Demografici	SI	<p>MODIFICARE TITOLO PROCEDIMENTO IN: RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA A STRANIERI DI ORIGINE ITALIANA</p> <p>MODIFICARE INDICE DI RISCHIO IN: MEDIO (PER COMPLESSITA' DELL'ISTRUTTORIA)</p>
C.43	Residenza Anagrafica	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento ▪ Controllo puntuale tempistiche di lavorazione ▪ Controllo puntuale in back-office 	A	Servizi Demografici	SI	MODIFICARE L'INDICE DI RISCHIO IN: BASSO
C.44	Acquisto cittadinanza italiana da parte di figli minorenni conviventi con neocittadini italiani	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento ▪ Controllo puntuale in back-office 	A	SERVIZI DEMOGRAFICI		
*INSERIMENTO DI NUOVO PROCEDIMENTO								
C.45	Elezioni di cittadinanza di diciottenni nati e residenti in Italia	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento ▪ Controllo puntuale tempistiche di lavorazione ▪ Controllo puntuale in back-office 	A	SERVIZI DEMOGRAFICI		
*INSERIMENTO DI NUOVO PROCEDIMENTO								

Area D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	<u>1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015</u>	<u>NOTE</u>
D.1	Oneri per permessi retribuiti dei Consiglieri Comunali	Pagamento di oneri per le assenze dal lavoro dei Consiglieri Comunali la cui entità finanziaria è maggiore rispetto al valore dell'effettivo costo del lavoro non svolto a causa dello svolgimento di funzioni istituzionali derivanti dalla carica di Consigliere	Medio	Implementazione e approvazione di precise fasce retributive al cui superamento - ancorché in assenza di qualsivoglia segnalazione o palese anomalia - debbono seguire in maniera automatica e secondo tempistiche prestabilite delle richieste di controlli a soggetti pubblici terzi preposti per legge alla loro effettuazione	M	Affari Generali	SI	Sono effettuati controlli a campione
D.2	Recupero evasione: redazione atti di accertamento con liquidazione di imposta, sanzioni, interessi e spese di notifica	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti, con conseguente alterazione della banca dati	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllo associato al procedimento degli atti in emissione: già operativo ▪ Previsione della presenza di più funzionari. 	A	Servizi Finanziari e Sistema ICT	SI	Il Servizio Tributi effettua di prassi verifiche antielusione mediante consultazione delle banche dati istituzionali.
D.3	Gestione dei tributi: Rimborsi e notifica atti di liquidazione o diniego	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti, con conseguente alterazione della banca dati	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllo associato al procedimento degli atti in emissione: già operativo ▪ Previsione della presenza di più funzionari. 	A	Servizi Finanziari e Sistema ICT	SI	Il Servizio Tributi effettua di prassi verifiche antielusione mediante consultazione delle banche dati istituzionali.
D.4	Procedure per erogazione fondo sociale per assegnatari A.T.C. morosi incolpevoli (L.R. 3/2010)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La procedura di definizione degli aventi diritto è delegata all'ATC della Provincia di Alessandria in virtù della Convenzione del 10/07/2013 e il Comune esercita una funzione di controllo e approvazione dell'elenco definitivo dei beneficiari ▪ Inoltre, è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Misure attuate. La procedura di definizione degli aventi diritto è delegata all'ATC della Provincia di Alessandria in virtù della Convenzione del 10/07/2013 ed il Comune approva l'elenco definitivo dei beneficiari stanziando il relativo fondo a carico dell'Ente.
D.5	Procedure per erogazione contributi per il sostegno alla locazione (Legge n.	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il procedimento è regolamentato nella definizione dei criteri 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata,		Misure attuate. Il procedimento è regolamentato nella definizione dei criteri degli aventi diritto e nelle varie

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
	431/98 s.m. e i., art.11)	all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti		degli aventi diritto e nelle varie fasi della procedura dalla Regione con proprie Delibere. I criteri sono prioritariamente stabiliti e resi pubblici <ul style="list-style-type: none"> E' prevista l'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000) Inoltre, è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente 		Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	fasi della procedura dalla Regione con proprie Delibere. I criteri sono prioritariamente stabiliti e resi pubblici con pubblicazioni all'Albo pretorio comunale, sul sito internet anche nella sezione "Amministrazione Trasparente". Sono stati svolti dei controlli preventivi all'atto del ritiro delle domande al fine di verificare preliminarmente il possesso dei requisiti ed anche controlli successivi sulle dichiarazioni secondo la percentuale prevista dalla Regione Piemonte. Inoltre è stata prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento.
D.6	Procedure per erogazione contributo per Fondo Garanzia Affitto (Convenzione del 24/06/2011)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti o il soggetto privato locatore	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Il procedimento è regolamentato nella definizione dei criteri degli aventi diritto e nelle varie fasi della procedura dalla Convenzione sottoscritta tra il Comune ed il soggetto privato È prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Misure attuate. Il procedimento è stato regolamentato nella definizione dei criteri degli aventi diritto e nelle varie fasi della procedura dalla Convenzione sottoscritta tra il Comune ed il soggetto privato, cui gli stessi uffici si sono attenuti adempiendo agli obblighi previsti a carico del Comune. Inoltre vi è stata la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento.
D.7	Attività connesse alla erogazione di contributi comunitari (monitoraggio, liquidazioni ecc.) (processo trasversale a più direzioni)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	Si prevede un controllo (anche con report e monitoraggi di soggetti terzi) nelle varie fasi della procedura oltre a pubblicazioni, resocontazioni, partecipazione di più figure	M	Dirigenti competenti	SI	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E PROTEZIONE CIVILE: nell'anno corrente gli Uffici di questa Direzione non hanno effettuato nessuna procedura finalizzata all'erogazione di contributi, pertanto non si è resa necessaria l'adozione delle correlate misure di prevenzione; per il Triennio successivo a quello in corso, in caso di svolgimento di tale specifica

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
				e di soggetti e di uffici, presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) garantiscono imparzialità e trasparenza				procedura, verranno adottate tutte le forme di controllo e di mitigazione del rischio già previste (a titolo esemplificativo e non esaustivo: procedure ad evidenza pubblica, monitoraggi, procedimenti in seduta pubblica con il coinvolgimento di più Funzionari) unitamente ad altre misure di prevenzione - attualmente non ancora compiutamente definite - che dovessero eventualmente rendersi necessarie. <u>DIREZIONE PIANIFICAZIONE ATTUATIVA, EDILIZIA PRIVATA, TUTELA DELL'AMBIENTE:</u> Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia. Inoltre la suddivisione delle fasi procedurali con resocontazioni (e monitoraggio di Enti terzi), la partecipazione di più figure garantiscono imparzialità e trasparenza. <u>Integrazione del procedimento in: "Attività connesse alla erogazione di contributi comunitari e ordinari (monitoraggio, liquidazioni ecc.)".</u>
D.8	Procedura per erogazione contributi comunali e regionali per edifici di culto LR 15/1989	Abuso nella gestione procedurale o nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti	Basso Si ritiene basso il rischio poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi individuati e prestabiliti e sussiste scarsa discrezionalità nella gestione del procedimento	E' prevista la presenza di più fasi nello svolgimento del procedimento (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) con controllo istituzionale con pubblicazioni, resocontazioni, partecipazione di più figure e di soggetti e di uffici, (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) garantiscono imparzialità e trasparenza	B	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia. Inoltre la suddivisione delle fasi procedurali con resocontazioni (e monitoraggio di Enti terzi), la partecipazione di più figure garantiscono imparzialità e trasparenza.
D.9	Definizione e quantificazione contributo di costruzione (in relazione a Permessi di Costruire onerosi, DIA, PEC, PDR, e comunicazione di cambio di destinazione d'uso senza opere art. 48 L.R. 56/1977 e s.m.i.)	Rilascio di Permessi di Costruire con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente 	In Atto	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia con i controlli previsti. E' inoltre prevista la presenza e compartecipazione di più tecnici e funzionari nelle verifiche e nei conteggi
D.10	Pratiche scomputo oneri in relazione a Permessi di Costruire	Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del 	In Atto	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia con i controlli previsti. E' inoltre prevista la presenza e compartecipazione di più funzionari ed uffici nelle istruttorie garantiscono imparzialità e trasparenza

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
				procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente		e tempo libero		
D.11	Rimborso contributo di costruzione	Abuso nell'adozione del provvedimento finale determinando il rimborso in misura superiore al dovuto al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente 	In Atto	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	<p>Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia con i controlli previsti nonché delle risorse che vengono di volta in volta messe a disposizione.</p> <p>E' inoltre prevista la presenza e compartecipazione di più funzionari ed uffici nelle istruttorie garantiscono imparzialità e trasparenza procedendo a stretto rigore di arrivo delle istanze</p>
D.12	Definizione e quantificazione sanzioni (oneri di urbanizzazione, monetizzazione parcheggi, relativi a Permessi di costruire, S.C.I.A. e Attività Edilizia Libera in sanatoria)	Volontaria errata valutazione della documentazione tecnica allegata all'istanza di rilascio del Permesso di costruire in sanatoria al fine di agevolare particolari interventi	Alto	Si prevedono più persone (funzionari tecnici) nella procedura, basata su verifiche di regolarità di ai sensi del DPR 380/2001, della Legge Urbanistica Regione Piemonte, del Regolamento Edilizio Comunale, del Regolamento d'Igiene	A	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia con i controlli previsti. E' inoltre prevista la presenza e compartecipazione di più funzionari ed uffici nelle istruttorie garantiscono imparzialità e trasparenza
D.13	Concessione assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori	<ul style="list-style-type: none"> Fornitura informazioni inadeguate, carenti oppure eccessive, volte a creare mancanza di certezze al fine di usare una discrezionalità non prevista e volta a favorire alcuni soggetti anziché altri Valutazione arbitraria di alcuni requisiti e/o superficialità di valutazione degli stessi al fine di agevolare alcuni soggetti e/o di negare il diritto ad altri 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione e costante verifica e aggiornamento di schede informative da consegnare a tutti coloro che si rivolgono al front-office dell'ufficio preposto, nonché di modulistica base standardizzata per la presentazione dell'istanza Condivisione del procedimento e verifica dell'esito conclusivo dell'istruttoria da parte di più persone afferenti al servizio dove l'ufficio è inserito 	A	Servizi alla Persona, Politiche Educative e Culturali	SI	<p>1) Le verifiche sono effettuate sulle certificazioni I.S.E.E. e le relative richieste sono inoltrate direttamente dai responsabili di procedimento.</p> <p>2) E' stata emanata disposizione organizzativa interna per la sottoposizione a controllo di tutte le dichiarazioni aventi valore I.S.E.E. pari a zero o molto basso.</p> <p>3) E' previsto un procedimento amministrativo specificatamente dedicato ai controlli I.S.E.E., compreso tra le attività dell'Ufficio Agevolazioni; il cui personale preposto si avvale anche della collaborazione della GdF, sia in fase successiva che preventiva al momento della decisione di accoglimento o rigetto dell'istanza;</p> <p>4) Il controllo preventivo dei competenti uffici, mediante gli operatori di sportello, è altresì efficace per taluni procedimenti, al fine di evitare l'acquisizione di documentazione irregolare.</p>

Area E) Contenuti ulteriori

Codice Proc.nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	<u>1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015</u>	<u>NOTE</u>
E.1	Variazione del PRGC	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di acquisizione di vantaggi economici con l'attribuzione di diritti non rispettosi degli interessi di carattere generale	Alto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ruoli definiti e chiarezza nelle responsabilità dei soggetti coinvolti ▪ Standardizzazione delle modalità di interazione fra soggetti esterni (cittadini istanti) e soggetti attori del Procedimento ▪ Forme di pubblicità e accessibilità (es. pubblicazione "web" costante e codificata, dei vari passaggi già svolti del procedimento e illustrazione non tecnica dell'oggetto del Provvedimento) ▪ Interazione informativa cittadino/addetto 	A	Programmazione territoriale, Politiche di sviluppo e attività economiche	SI	<p>I contenuti e le procedure di approvazione delle diverse tipologie di variante dello strumento urbanistico generale sono puntualmente disciplinati dalla Legge Urbanistica Regionale, che prevede specifiche modalità di pubblicazione degli Enti, e la facoltà di intervento nel merito con osservazioni da parte dei cittadini e associazioni. Nell'iter interviene altresì la Provincia cui è demandata la verifica di conformità della variante con il Piano Territoriale Provinciale. A seguito di approvazione comunale la legge prevede e disciplina poi le modalità di presentazione di eventuali ricorsi in Regione, ed è ovviamente possibile altresì il ricorso in via giurisdizionale. Ogni modifica alla disciplina di utilizzo del territorio e degli immobili è quindi del tutto trasparente ed il controllo partecipativo è previsto per legge. Non è quindi verosimile ipotizzare sotterfugi o manomissioni che possano stravolgere le decisioni assunte in piena trasparenza dagli organi deliberativi.</p> <p>Riferimenti normativi: Normative urbanistiche nazionali e L.R. 56/77 e s.m.i.</p>
E.2	Attività di certificazione inerente l'edilizia e l'urbanistica (Certificati di Destinazione Urbanistica)	Abuso nel rilascio di certificazioni (nello specifico contenuto e/o nella tempistica di rilascio) al fine di agevolare particolari soggetti	Basso Si ritiene basso il rischio poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e la discrezionalità nella gestione del procedimento è minima	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La procedura informatica di supporto utilizzata garantisce una traccia ed una verifica della certificazione rilasciata ▪ Previsione di più incaricati/funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente 	In Atto	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto integrale della normativa vigente in materia. La compartecipazione di più incaricati con l'utilizzo di una procedura informatica di supporto essenziale ma determinanti nella istruttoria e redazione dei documenti, e di mezzi manuali (utilizzo riproduzioni cartacee) garantiscono una traccia ed una verifica della certificazione rilasciata.
E.3	Denuncia lavori in Zona Rischio Sismico 3 e presentazione pratiche c.a.	Discrezionalità nell'accoglimento di istanze relative a lavori in Zona Rischio Sismico 3 al fine di agevolare particolari soggetti	Basso Si ritiene basso il rischio poiché il processo è riconducibile a norme di legge e regolamenti senza alcuna forma di	La procedura informatica di supporto utilizzata dagli incaricati garantisce una traccia ed una verifica della pratiche presentate / depositate	B	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto integrale della normativa vigente in materia e delle specifiche indicazioni del settore regionale competente in materia. La procedura informatica di supporto utilizzata dagli incaricati garantisce una traccia ed una verifica delle pratiche presentate/ depositate. Per criticità legate alla carenza di personale non è possibile procedere a controllo generale sulle

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc. nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
			discrezionalità. Inoltre è la Regione Piemonte a effettuare verifiche a campione sulle pratiche in totale trasparenza					dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese.
E.4	Controllo idoneità alloggiativa	Abuso nella gestione delle fasi procedurali al fine di agevolare determinati soggetti	Medio Il rilascio delle attestazioni di idoneità alloggiativa è regolato da dettagliata normativa nazionale e regionale, per cui i funzionari incaricati non possono derogare autonomamente dalla norma indicata, né favorire alcuni soggetti a scapito di altri	<ul style="list-style-type: none"> É prevista un'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.p.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del 2000) É prevista un'intensificazione dei controlli a campione mediante sopralluoghi 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia con controlli di routine previsti. Non è stato possibile procedere ai previsti incrementi dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti (né all'incremento dei sopralluoghi) per criticità legate alla carenza di personale.
E.5	Pareri urbanistici in ambito di conferenze di servizio interne ed esterne (Consulenza per altri uffici in materia (e stime, pareri, visure, ecc...)) Attività di informazione, consulenza e orientamento in campo urbanistico)	Discrezionalità nel rilascio di pareri al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	<ul style="list-style-type: none"> É prevista la presenza di più incaricati É prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali, verbalizzazioni che garantiscono totale imparzialità e trasparenza 	M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia con i controlli previsti. La suddivisione delle fasi procedurali e gli specifici percorsi istituzionali oltre alla presenza e compartecipazione di più funzionari ed uffici garantiscono imparzialità e trasparenza
E.6	Dichiarazioni, Certificazioni e Attestazioni in materia di: A) I.V.A. agevolata B) Impianti fotovoltaici C) Certificazione di agibilità D) Barriere architettoniche	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	Alto Basso Alto Medio	Prevedere il coinvolgimento di più funzionari per l'accettazione/verifica delle istanze e per l'espletamento dei procedimenti, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente	A B A M	Pianificazione attuativa, Edilizia privata, Tutela dell'ambiente, Patrimonio, sport e tempo libero	SI	Le misure di prevenzione previste sono state attuate e gli uffici si attengono al rispetto della normativa vigente in materia con i controlli previsti. Il coinvolgimento di più funzionari per l'accettazione/verifica delle istanze è una garanzia
E.7	Rilascio carta d'identità	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Basso	<ul style="list-style-type: none"> Rotazione degli incaricati Verifiche a campione sui 	IN ATTO IMM	Servizi Demografici	SI	

Schema del Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Alessandria – triennio 2015/2017 – 1° AGGIORNAMENTO AL 30/01/2015

Codice Proc.nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A - Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA dei RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, In Atto)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA	1° MONITORAGGIO AL 30/01/2015	NOTE
				documenti rilasciati <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tracciabilità di tutte le fasi del processo di rilascio mediante conservazione analitica della documentazione 	IN ATTO			
E.8	Autentica di firma e/o copia	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rotazione degli incaricati ▪ Verifiche a campione ▪ Tracciabilità di tutte le fasi del processo 	IN ATTO IMM IN ATTO	Servizi Demografici	SI	
E.9	Rilascio attestazione di regolare soggiorno ex D.Lgs. 30/2007 (cittadini comunitari)	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tracciabilità; ▪ controllo puntuale delle tempistiche; ▪ rispetto dell'ordine cronologico; ▪ verifica a campione; ▪ Presenza di più funzionari. 	IMM	Servizi Demografici	SI	